

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

32° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1974

Presidenza del Presidente SPADOLINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e rinvio:

« Conferimento dei posti nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale amministrativo del Ministero della pubblica istruzione agli idonei dei concorsi interni per esame colloquio e proroga della restituzione ai ruoli di provenienza del personale comandato presso l'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione » (1578):

PRESIDENTE	Pag. 553, 555, 556
BEMPORAD, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	554, 555, 556
BURTULO	556
LIMONI, relatore alla Commissione	555, 556
PIOVANO	554, 555

La seduta ha inizio alle ore 11,45.

A C C I L I , f.f. segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge:

« Conferimento dei posti nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale amministrativo del Ministero della pubblica istruzione agli idonei dei concorsi interni per esame colloquio e proroga della restituzione ai ruoli di provenienza del personale comandato presso l'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione » (1578)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Conferimento dei posti nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale amministrativo del Ministero della pubblica istruzione agli idonei dei concorsi interni per esame colloquio e proroga della restituzione ai ruoli di provenienza del personale comandato presso l'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione ».

Come ricorderete, sospendemmo il dibattito il 10 luglio scorso in attesa di un sup-

plemento di informazioni da parte del Governo sul disegno di legge in discussione. Do quindi la parola all'onorevole Sottosegretario, affinché fornisca alla Commissione i dati richiesti in ordine alla portata applicativa del provvedimento.

B E M P O R A D, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, io ho estratto dagli appunti che avevo preso durante il dibattito dell'altra seduta alcuni punti che mi sembra corrispondano ai quesiti posti dai senatori. Mi auguro di essere stato sufficientemente preciso e diligente.

Sono state chieste le cifre che indichino l'entità del movimento dei posti determinato dal provvedimento, cioè che cosa significa in cifre questo provvedimento. Le cifre sono queste: *a*) concorsi interni, ex articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: carriera direttiva, idonei 42, posti disponibili nessuno; carriera di concetto, idonei 466, posti disponibili 625; carriera esecutiva, idonei 64, posti disponibili 400; ragionieri, idonei 8, posti disponibili nessuno. Per quanto riguarda la carriera di concetto ed esecutiva, i posti residui — perchè, come hanno visto, c'è una differenza: il numero degli idonei è inferiore al numero dei posti disponibili — saranno messi a concorso ex articolo 8, cioè secondo le norme dettate da quell'articolo.

P I O V A N O. Le norme dell'articolo 8, se ben ricordo, parlano di personale della Amministrazione.

B E M P O R A D, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Nel seguito della mia esposizione, risponderò anche al suo quesito.

b) Concorsi pubblici: carriera direttiva, idonei 150, posti disponibili nessuno; carriera di concetto, idonei 700, posti disponibili 120, carriera esecutiva, idonei 1.100, posti disponibili 909, dei quali 750 disponibili subito e 159 si rendono disponibili per il concorso ex articolo 8, di cui al punto *a*); ragionieri, idonei 100, posti disponibili 87.

Con questo credo di avere risposto alle richieste sull'entità del movimento a cui questo disegno di legge darebbe luogo.

Poi mi è stato chiesto di motivare la ragione per cui alla lettera *b*) dell'articolo 1 del disegno di legge in discussione viene estesa l'area dei beneficiari della norma anche ai candidati idonei dei concorsi esterni. Al quesito posso rispondere che l'estensione trova la sua motivazione nella considerazione che, qualora con gli idonei di cui al primo comma non vengano ricoperti tutti i posti vacanti — il che avverrà certamente per la carriera esecutiva — sia possibile garantire comunque la copertura dei posti stessi in via immediata, senza bandire ulteriori concorsi. Si specifica che tali vacanze nel ruolo della carriera esecutiva sono dovute in gran parte al passaggio di impiegati alla carriera superiore, di cui all'articolo 8 del citato decreto presidenziale n. 1077 del 1970, in base all'entità numerica che ho teste letto.

Poi mi è stato chiesto di delineare in modo preciso i tre sistemi di immissione degli idonei, cioè: *A*) idonei dei concorsi interni già espletati ai sensi dell'articolo 3 del suddetto decreto presidenziale n. 1077; *B*) idonei dei concorsi interni non espletati; *C*) idonei dei concorsi esterni.

Per quanto riguarda la lettera *A*), il disegno di legge prevede innanzitutto l'immediata nomina degli impiegati i quali siano risultati idonei nei concorsi già espletati, ai sensi dell'articolo 8 del più volte citato decreto presidenziale, e cioè dei vincitori dei concorsi interni per colloquio, ad un terzo dei posti di ciascun ruolo portati in aumento da provvedimenti speciali. Per esempio, il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, e la legge n. 625 del 1° novembre 1972. Naturalmente, questo dovrebbe avvenire previa eventuale formazione di una graduatoria unificata, nel caso che si verifichi una disponibilità di posti inferiore al numero degli aspiranti.

Per gli idonei di cui alla lettera *b*) dell'articolo 1, tale graduatoria unificata è espressamente prevista dal legislatore. Come è noto, il decreto presidenziale n. 283 del 31 marzo 1971, prevedeva lo scaglionamento in quattro date distinte (1° luglio 1971, 1°

7^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (18 luglio 1974)

gennaio 1972, 1° gennaio 1973, 1° gennaio 1974) dei posti da portare in aumento degli organici delle carriere di concetto e esecutiva dell'Amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica. Senonché, la legge 1° novembre 1972, n. 625, ha reso immediatamente disponibili tutti i posti originariamente scaglionati nel tempo, di conseguenza si sono resi disponibili — ex articolo 8 del più volte citato decreto presidenziale 28 dicembre 1970, n. 1077 — nelle carriere di concetto ed esecutiva numerosi posti da riservare al concorso per colloquio.

La disposizione in esame intende garantire — mi riferisco alla lettera A) — la copertura dei posti con gli idonei di concorsi a suo tempo svolti, evitando le more di ulteriori concorsi.

Lettera B), cioè idonei dei concorsi interni non espletati: qualora gli idonei di cui sopra non siano in numero sufficiente a ricoprire l'aliquota di un terzo di ciascun ruolo dei posti, si dovranno bandire ulteriori concorsi, sempre per colloquio, sino al limite di un terzo, così come sopra determinato.

Lettera C), cioè idonei dei concorsi esterni: qualora anche dopo tali operazioni, risultino negli organici dei posti vacanti, si procederà nel modo delineato nel punto 2, che ho letto prima.

P I O V A N O . Noi già non siamo tanto favorevoli a questo disegno di legge, ma, nel vostro e nel nostro interesse, non potreste darci questi elementi in fotocopia, affinché noi possiamo vederli e studiarli meglio? La relazione dell'onorevole Sottosegretario sarà anche esauriente, ma non si riesce a prendere degli appunti sui quali poter studiare.

B E M P O R A D , *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Non capisco la ragione di questa avversione pregiudiziale. Il problema è estremamente semplice. Voi sapete meglio di me qual è la situazione sia nell'Amministrazione centrale che periferica del Ministero della pubblica istru-

zione. Fare un concorso comporta due anni di tempo; noi abbiamo degli idonei di concorsi fatti ai sensi di varie leggi che prevedono, in parte, anche l'utilizzazione di questi idonei. Per cui noi riteniamo che si possano coprire dei vuoti paurosi, soprattutto nella carriera esecutiva e di concetto e in quella anche dei custodi, che bloccano l'attività del Ministero e dei provveditori e che costringono a chiudere i musei, come tutti sappiamo.

Attraverso questo provvedimento intanto noi utilizzeremo circa 1.100 persone, nel complesso, che non sono già nell'Amministrazione e poi metteremo nei ruoli persone che hanno una loro carriera, che hanno fatto un concorso e quindi danno garanzie di avere sufficiente capacità. Il nocciolo del problema è questo. Ai posti che rimarranno vacanti per lo slittamento ai gradi superiori, naturalmente si provvederà con concorsi pubblici.

P R E S I D E N T E . Se si tiene conto che è in discussione avanti alla Camera dei deputati il decreto-legge sull'assunzione di 12.000 persone nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria, sul quale la Commissione affari costituzionali ha espresso un parere negativo, il provvedimento al nostro esame costituisce già un progresso notevole, perché si tratta di idonei di precedenti concorsi. Io quindi plaudo a questo disegno di legge che, se non altro, prevede di immettere degli idonei, cioè gente che ha già fatto un concorso, conseguendo un certo titolo.

B E M P O R A D , *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. La documentazione sul cui contenuto ho ora riferito oralmente, potrà senz'altro essere distribuita nella giornata di domani a ciascun membro della Commissione.

L I M O N I , *relatore alla Commissione*. Mi pare che sia già stata sollevata l'obiezione che con il provvedimento in esame non è prevedibile una forte immissione di personale esterno. Viene sistemato in ruolo il personale di cui al primo comma e alla

lettera *a*) del secondo comma dell'articolo 1, in cui si fa riferimento all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica numero 1077 del 28 dicembre 1970 (un terzo dei posti è riservato al personale della stessa Amministrazione in possesso dei prescritti requisiti). E data la situazione che risulta dalle cifre che abbiamo ora avuto, è molto probabile che poco spazio resti al personale cui fa riferimento la lettera *b*) dello stesso secondo comma. Per cui si ha l'impressione che non vi sarà un arricchimento di personale dall'esterno per le impellenti attuali necessità del Ministero.

B E M P O R A D , *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il nuovo afflusso sarebbe complessivamente di 1.100 unità a livello della carriera esecutiva. Non è certamente poco. Significherebbe avere finalmente delle dattilografe, che ora invece non ci sono. Per stendere la relazione che ho ora letto, ho dovuto prestare la mia dattilografa al direttore generale, perchè non ne aveva una disponibile.

L I M O N I , *relatore alla Commissione*. Per le belle arti sarebbe opportuno non limitarsi al personale impiegatizio.

B U R T U L O . L'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 riservava un terzo dei posti come aliquota di favore a coloro che erano già nell'Amministrazione. Con il riferimento a questo articolo si intende ora dare tutti i posti?

B E M P O R A D , *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. No, si tratta sempre dell'aliquota di un terzo.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO